

Il tempo che non basta mai!

Data: Invalid Date | Autore: Egidio Chiarella



La corsa dell'uomo è spesso tutta concentrata alla cura del corpo e alla costruzione di un potere esterno, sempre di più eletto a testimonial della sua grandezza terrena, quasi a sfidare il cielo. L'attenzione per **la cura dell'anima è marginale**, se non motivo di derisione pubblica o privata. Una simile attenzione, quando appare, è misurata spesso in funzione di una filosofia relativistica dell'esistenza, che non "obbliga", ma risponde ad esigenze passeggere. C'è in realtà la corsa a giustificare ogni cosa e far assurgere a verità qualsiasi riferimento umano. Un gioco spesso pericoloso, perché in esso si nasconde il tentativo strisciante di non riconoscere la grande e unica verità di Dio, resa conoscibile a tutti con il vangelo, ma di far assimilare le tante altre verità messe in campo. [MORE]

Lo scopo è quello di rendere possibile un finto dialogo interculturale, teso in diverse occasioni a comprovare ogni azione umana e aprendo, di fatto, ad una strategia che porta direttamente al totem contemporaneo del pensiero unico. Bisogna veramente fare tanta attenzione! **Parlare di pensiero unico non significa riconoscere un'unica verità**, ma tendere alla giustificazione di un possibile appiattimento della natura umana, illusa magari di mantenere la sua identità, ma in concreto sottomessa nel corpo e nella mente, a "santa madre" globalizzazione, che tutti e tutto avvicina; rende possibile; accumuna. Solo falsità! Le recenti guerre e le nuove povertà gridano vendetta.

Si tratta di un vero quotidiano tentativo, soltanto umano, capace di abbagliare chiunque; paravento simulatore per ogni dottrina o percorso naturale dell'uomo. E il libero arbitrio dell'uomo? La cura dell'anima e di quella parte che, a chi la cercherà come "Maria", non le sarà mai tolta? Che fine faranno? Si tende, purtroppo, alla costruzione di un mondo, dove forse l'uomo, solo per simboli, rimarrà parte autonoma di un tutto. Perderà così quella centralità che gli assegna, fin dalla nascita, la sua somiglianza a Dio. Ci troviamo dinnanzi ad un vero e proprio **arretramento sociale e spirituale dell'umanità**, che su questa strada rischia, tra mille effetti speciali, di far diventare ogni essere

umano strumento passivo in mano a pochi individui.

Dominatori che, nel delirio più assurdo, reggeranno il destino delle nostre comunità. Bisogna cambiare passo e non rimanere come **“Marta”, distolta per molti servizi**, mentre Gesù consegnava la sua Parola ai presenti nella casa di cui era ospite. Il tempo è ormai il padrone dell'oggi. Noi tutti ne siamo vittime illustri. Abbiamo rinunciato alla sapienza che viene da Dio, per affidarci del tutto alle relazioni materiali degli uomini. Siamo eternamente insoddisfatti e di riflesso non portiamo il seme della verità cristiana negli altri, perché non abbiamo più tempo per il cielo. Scrive, a proposito, Mons. Di Bruno: *“Il tempo non basta mai. Più ne abbiamo e più non è sufficiente, proprio a causa di questo attacco selvaggio delle cose verso di noi. E più tempo diamo alle cose e più esse se ne prendono, fino a toglierci il respiro”*. [Egidio Chiarella](#)

Seguici anche su Facebook [Troppa Terra e Poco Cielo](#)

Articolo scaricato da www.infooggi.it

<https://www.infooggi.it/articolo/il-tempo-che-non-basta-mai/103045>

